

CONFAPINNEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Investimenti sostenibili 4.0: domande al via dal 18 maggio
- PNRR bis pubblicato in Gazzetta
- Parità uomo donna: rapporto biennale sul personale

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Pnrr: per investimenti al Sud necessaria una PA più efficiente
- Confapi: favorire sistemi di innovazione per aumentare competitività Pmi
- Le osservazioni di Confapi sul DEF 2022

...



DALL'EUROPA

- Confapi al Cese
- Evento Insmc sulle energie rinnovabili
- Approvato disegno di legge su revisione Codice di proprietà industriale

...



DAL TERRITORIO

- Fmsi expedition Makalu 2022: Confapi Brescia sponsor degli alpinisti
- Confapi Piacenza e Croce Rossa in aiuto della popolazione ucraina
- I 30 anni dei Giovani imprenditori di Lecco/Sondrio

...



SISTEMA CONFAPI

- EBM Salute: verifica contribuzione gennaio 2022
- IDI: calendario corsi formativi di maggio
- Fondapi incontra le aziende

...



DALL'ITALIA

Investimenti sostenibili 4.0: domande al via dal 18 maggio

Il Mise ha pubblicato il decreto direttoriale che definisce termini e modalità per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni in favore di programmi di investimento proposti da micro, piccole e medie imprese, per la sostenibilità economica e la transizione digitale. Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate tramite procedura informatica sul sito di Invitalia a partire dalle ore 10 del 18 maggio 2022 (dalle ore 10.00 del 4 maggio è possibile procedere alla compilazione della domanda). Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.

Investimenti sostenibili 4.0 è un regime di aiuto per il sostegno, sull'intero territorio nazionale, di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili. L'obiettivo è favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, al fine di superare la contrazione dovuta all'emergenza Covid e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico. Una quota pari al 25% della dotazione finanziaria complessiva è destinata ai programmi proposti dalle micro e piccole imprese.

Le agevolazioni sono concesse nei limiti della dotazione finanziaria e le domande sono ammesse alla fase istruttoria

sulla base dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione. Le domande presentate nello stesso giorno sono considerate come pervenute nello stesso istante. L'istruttoria per ciascuna domanda presentata, è completata dal soggetto gestore entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della domanda medesima. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali che riguardino macchinari, impianti e attrezzature, opere murarie (nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili), programmi informatici e licenze, acquisizione di certificazioni ambientali. Le imprese beneficiarie possono avviare i programmi di investimento, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, solo successivamente alla presentazione della domanda di accesso. L'erogazione del contributo non può superare, nel corso di realizzazione del programma di investimento, il 90% del totale del contributo concesso. Il restante 10% è erogato dal soggetto gestore solo successivamente all'avvenuta realizzazione del programma di investimento. Per saperne di più [clicca qui](#).

PNRR bis pubblicato in Gazzetta

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di sabato 30 aprile il provvedimento che introduce "ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Il decreto, composto da 49 articoli, mira all'accelerazione del raggiungimento di specifici obiettivi del Pnrr.

Nel nuovo decreto è stata inserita una disposizione che potenzia il sistema di monitoraggio dell'efficientamento energetico attraverso le misure di Ecobonus e Sismabonus fino al 110%. Inoltre, per contrastare il lavoro in nero, viene istituito un Portale unico nazionale del lavoro sommerso, che sostituisce ed integra le banche dati esistenti.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica derivato da fonti rinnovabili in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde, non sarà soggetto al pagamento degli oneri generali legati al sistema elettrico. Anche l'idrogeno prodotto non sarà sottoposto ad accisa se non direttamente utilizzato in motori termici come carburante.

Riguardo le disposizioni in materia di "Zone Economiche Speciali", il decreto dispone che il credito di imposta per le imprese che avviano un programma di attività economiche o di investimenti di natura incrementale nella ZES sia esteso all'acquisto di terreni e all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Per rafforzare la struttura produttiva delle ZES mediante lo strumento agevolativo "Contratti di sviluppo" sono stati stanziati 250 milioni di euro, di cui 50 milioni per il 2022 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

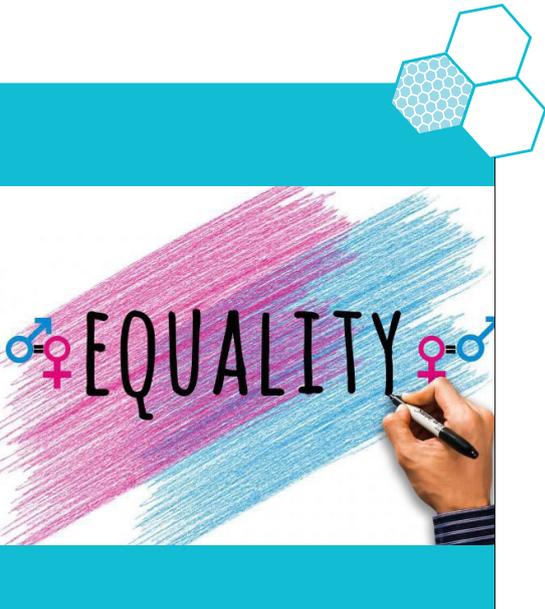
Infine, una apertura a favore delle Regioni riguardo le risorse



Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA 

del Pnrr inutilizzate. Il decreto stabilisce che eventuali economie realizzate a seguito di procedure di selezione dei progetti da parte delle amministrazioni titolari degli investimenti possano andare ai Progetti bandiera Regionali all'interno delle stesse missioni e componenti del Pnrr.

Per scaricare il decreto [clicca qui](#).



Parità uomo donna: rapporto biennale sul personale

In attuazione dell'articolo 46 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Andrea Orlando e la Ministra per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti, hanno firmato il decreto interministeriale del 29 marzo scorso che definisce le modalità per la redazione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile da parte delle aziende pubbliche e private che contano più di 50 dipendenti. Tali aziende sono tenute a produrre, a pena di esclusione, copia del rapporto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta in gare pubbliche a valere su risorse del Pnrr e del Pnc. Le aziende devono redigere il rapporto esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'utilizzo dell'apposito portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, <https://servizi.lavoro.gov.it>, entro e non oltre il 30 settembre 2022 (per il solo biennio 2020-2021; per tutti i successivi bienni è confermata la data del 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza di ciascun biennio).

Al termine della procedura informatica, qualora non vengano rilevati errori o incongruenze, il Ministero rilascia una ricevuta attestante la corretta redazione del rapporto. Una copia del rapporto, unitamente alla ricevuta, deve essere trasmessa dal datore di lavoro anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

Il servizio informatico del Ministero attribuisce alla consigliera o al consigliere regionale di parità un identificativo univoco per accedere ai dati contenuti nei rapporti trasmessi dalle aziende, al fine di poter elaborare i relativi risultati e trasmetterli alle sedi territoriali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, alla consigliera o al consigliere nazionale di parità, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'ISTAT e al CNEL.



UNIURG: online applicativo per comunicazione assunzione preventiva lavoratori

M MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Comunicazione Obbligatoria Unificato URG

Sezione 1 - Datore di lavoro

codice fiscale datore di lavoro *

denominazione datore di lavoro *

Sezione 2 - Lavoratore

codice fiscale *

cognome * nome *

Sezione 3 - Rapporto di lavoro

Dal 6 aprile è disponibile un [nuovo applicativo online](#) per inviare la comunicazione sintetica d'urgenza (UNIURG). Il modello Unificato Urg è il modulo informatico mediante il quale tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, adempiono all'obbligo di comunicazione di assunzione preventiva dei lavoratori, nel caso di indisponibilità del sistema informatico utilizzato per la trasmissione delle Comunicazioni Obbligatorie. Resta fermo l'obbligo di invio della comunicazione ordinaria nel primo giorno utile successivo. Sempre a partire dal 6 aprile è stato disattivato lo strumento del "fax service" richiesto per adempiere all'obbligo della comunicazione di assunzione nei casi di indisponibilità del sistema informatico. I fax inviati dal 7 aprile 2022, a qualsiasi numerazione riconducibile al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non saranno considerati a nessun titolo validi. Per saperne di più [clicca qui](#).

Allegato 1: [Modulo Comunicazione obbligatoria](#)

Allegato 2: [Allegato tecnico](#)

Pnrr: per investimenti al Sud necessaria una PA più efficiente



Si è svolta lo scorso 12 aprile la 10ª riunione del "Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale" per discutere in merito alle progettualità del Pnrr in capo al Ministero per il Sud e la coesione sociale. Per Confapi è intervenuto il vicepresidente nazionale Francesco Napoli. Gli investimenti complessivi previsti dal Pnrr e dal Fondo complementare ammontano a 222,1 miliardi di euro, di questi circa 82 miliardi di euro sono assegnati alle regioni dell'Italia meridionale (40% delle risorse complessive). Oltre ai finanziamenti del Pnrr, al Sud saranno destinati anche 8,4 miliardi provenienti dal React-EU, 54 miliardi dei Fondi strutturali e di investimento europei, 58 miliardi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (sino al 2030) e circa un miliardo del Just Transition Fund.

L'obiettivo è di risolvere i problemi storici del Mezzogiorno valorizzandone le potenzialità attraverso investimenti declinati in varie missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Nel suo intervento il vicepresidente Napoli ha rimarcato l'importanza di rendere la pubblica amministrazione maggiormente

efficiente per fare in modo che tutte le misure e gli investimenti previsti per il Sud possano trovare piena attuazione. I tempi, i costi e la farraginosità della nostra burocrazia costituiscono spesso un ostacolo insormontabile. E' essenziale creare le condizioni per applicare finalmente il principio dell'“once only”, per semplificare le procedure delle pubbliche amministrazioni attraverso una sola istanza, una sola piattaforma, una sola risposta ed un solo controllo. Secondo il vicepresidente di Confapi la vera scommessa sul Pnrr si potrà vincere solo se il Paese Italia riuscirà ad attrarre investimenti privati sia interni che esterni.



Confapi: favorire sistemi di innovazione per aumentare competitività Pmi



Confapi ha partecipato all'11^a riunione del “Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale”. In rappresentanza della Confederazione è intervenuto il professor Giordano Ferrari, Ceo di “Contamination hub”, il centro di ricerca, sviluppo, innovazione per le Pmi di Confapi. Scopo dell'incontro, fare il punto sui progetti del Ministero dell'università e della ricerca previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

La “Missione 4” per la formazione, la ricerca e l'innovazione prevede, nella componente 1, un totale di 19,44 miliardi di euro per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. L'obiettivo è favorire l'accesso all'università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario; ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti; riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità.

La componente 2 della Missione prevede invece un totale di 11,44 miliardi di euro, di cui 9,09 miliardi di competenza del MUR, da investire in progetti che vanno “dall'università all'impresa”. Questi gli obiettivi dichiarati: rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

Nel corso del suo intervento, il professor Ferrari ha dichiarato che è necessario far dialogare e aumentare le sinergie tra mondi diversi quali università, ricerca e imprese. E' fondamentale avvicinare le università e i centri di ricerca pubblici e privati al mondo dell'industria. Ferrari ha ricordato che Confapi ha costituito con l'Università di Tor Vergata “Contamination hub”, il centro di ricerca, sviluppo, innovazione per le Pmi. Si tratta di un ecosistema innovativo, un bacino di capacità e competenza dove Università, imprese, persone e idee si incontrano con l'obiettivo di generare innovazione attraverso la contaminazione, promuovendo progetti imprenditoriali sia in ottica di spin-in che di startup ad alto impatto

sociale. Secondo il professor Ferrari, attraverso le risorse del Pnrr bisogna favorire ecosistemi di innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti e fare ricerca strutturata che possa consentire alle Pmi di essere maggiormente competitive. Uno degli elementi su cui puntare è rendere il nostro Paese maggiormente attrattivo verso gli investitori stranieri, aumentando le capacità imprenditoriali e spingendo per la nascita di nuove imprese.

Le osservazioni di Confapi sul DEF 2022

Confapi ha partecipato alla audizione presso la Camera dei Deputati per esprimere le proprie valutazioni sul Documento di Economia e Finanza 2022. Il vicepresidente nazionale di Confapi, Cristian Camisa, ha subito rilevato nel suo intervento che le nostre imprese rischiano oggi di veder vanificati tutti gli sforzi fatti negli ultimi mesi a causa della forte perdita di capacità produttiva e competitiva, ed è quindi necessario adottare interventi tempestivi e coraggiosi. Confapi è convinta che si debba partire dall'attuazione piena del Pnrr in una prospettiva sia presente sia futura, con l'opportunità di rivedere alcuni parametri al fine di incentivare l'autonomia energetica interna.

Va anche riformato il sistema di pricing del mercato attraverso un meccanismo che incentivi l'energia derivante da fonti rinnovabili, oltre alla possibilità di stabilire prezzi calmierati per i prossimi 3-6 mesi a tutela delle Pmi. Inoltre, vanno al più presto sviluppati i gassificatori già esistenti nonché promossa la costruzione di almeno due nuovi, al fine di assorbire il previsto aumento dell'import di gas naturale liquefatto proveniente dagli Usa. Sulla carenza di materie prime, secondo Confapi la sospensione da parte dell'Unione europea dei dazi sulle importazioni di laminati piatti in alluminio dalla Cina è sicuramente un primo passo, ma va estesa anche ad altri settori, in primis a quello siderurgico.

Nei prossimi provvedimenti si potrebbe inoltre introdurre, analogamente a quanto si è fatto per i prodotti energetici, un credito d'imposta per gli aumenti delle materie prime subiti dalle Pmi, nonché dimezzare l'Iva sull'acquisto di materie prime industriali per tutto il 2022. Occorre poi accelerare sul processo di riforma attraverso una revisione del cuneo fiscale sul lavoro.

Bisogna abbassare le trattenute fiscali per consentire un incremento del potere di acquisto dei salari e quindi dei consumi. Sulla riforma per lo sviluppo delle filiere, Confapi ritiene sia uno strumento che va sicuramente potenziato e semplificato incentivando anche fiscalmente le aggregazioni tra imprese indipendenti operative da almeno due anni. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, è prioritario tutelare i livelli occupazionali. Molte imprese faticano spesso a trovare le professionalità di cui hanno bisogno per restare competitive sui mercati, soprattutto operai specializzati e figure tecniche. Bisogna fare in modo che il mondo della scuola diventi più funzionale al sistema produttivo e agevoli l'assunzione di giovani da parte delle imprese, fornendo loro le necessarie



competenze tecniche e professionali. Sul piano della ricerca e dell'innovazione occorre stringere i legami tra ricerca e industria, avvicinando maggiormente le università e i centri di ricerca pubblici e privati al mondo dell'industria. Inoltre, è fondamentale accelerare e potenziare il processo di digitalizzazione nazionale, coinvolgendo maggiormente le piccole e medie imprese. Infine, l'accrescimento della sicurezza sul lavoro e sulla prevenzione passa anche da contratti di lavoro a misura di Pmi che prevedono al loro interno enti preposti a supportare le imprese su questi temi.



Confapi: confermata validità protocollo Covid

Confapi ha partecipato il mese scorso all'incontro tra i Ministeri del Lavoro, della Salute, dello Sviluppo economico e le parti sociali per la valutazione del protocollo condiviso del 6 aprile 2021 per l'adozione delle misure anti contagio in azienda. Presente all'incontro Luigi Mori, medico competente di Confapi. In virtù di una situazione pandemica ancora incerta, tutte le parti presenti hanno convenuto di confermare la validità dei protocolli Covid fino al 30 giugno 2022. Anche alla luce della scadenza dei provvedimenti emergenziali, il prossimo 4 maggio è stata convocata un'ulteriore riunione per prendere atto dello stato di avanzamento della pandemia e valutare l'opportunità di aggiornare i contenuti del protocollo.

Per scaricare il protocollo [clicca qui](#).



Avvio Tavolo di confronto Parti sociali – Eures Italia

E' stato istituito ad aprile il Tavolo di confronto permanente tra le Parti sociali ed Eures Italia, di cui Confapi fa parte. Il tavolo, in virtù del Regolamento (UE) 589/2016, si pone come obiettivo principale di migliorare la mobilità transfrontaliera e transnazionale dei lavoratori, favorendo nel contempo il confronto con le parti sociali. Il tavolo avrà carattere operativo e prevede la collaborazione degli attori coinvolti a più livelli nella promozione e nel supporto alla mobilità dei lavoratori su diversi ambiti: raccolta e analisi dati sulle carenze/eccedenze di manodopera nei diversi mercati del lavoro (con particolare attenzione alle regioni più colpite dalla disoccupazione); analisi delle attività Eures; raccolta dati sui risultati occupazionali; cooperazione su prassi e servizi transfrontalieri; monitoraggio flussi e modelli di mobilità lavorativa. Particolare attenzione verrà data anche al rafforzamento delle attività di cooperazione bilaterale transnazionale già in essere o da sviluppare con altri paesi. Nel primo incontro, oltre alla istituzione del Tavolo, sono state definite le modalità di lavoro al fine di pianificare le attività per l'anno in corso.



Senato: Confapi interviene su Decreto “Taglia prezzi”



Nel mese di aprile si sono riunite la 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) e la 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) del Senato. Confapi è intervenuta con il vicepresidente nazionale Francesco Napoli che ha espresso le valutazioni della Confederazione in merito al cosiddetto decreto “Taglia Prezzi” che contiene misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina. Nel corso dell’audizione, il vicepresidente Napoli ha ricordato che a causa dell’ulteriore aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime e dell’energia, le piccole e medie industrie private rischiano, più delle altre, di pagare un costo elevatissimo che in casi estremi può anche portare alla chiusura dell’attività. Fondamentale, quindi, mettere subito in campo misure drastiche.

L’intervento sulla riduzione delle accise di benzina e gasolio rappresentano un primo passo, ma andrebbero drasticamente ridotte se non strutturalmente eliminate. In riferimento al credito d’imposta a favore delle imprese per l’acquisto di energia elettrica, si ritiene apprezzabile la parziale apertura in favore delle imprese non energivore, ma allo stesso tempo Confapi evidenzia che la percentuale di sconto prevista per le Pmi, pari al 12 %, è insufficiente. Riguardo al settore dell’edilizia, secondo Confapi la cronica mancanza dei materiali e i costi fuori controllo di materie prime ed energia, stanno determinando delle forti perdite alle aziende del comparto, causando forti rallentamenti dei lavori legati al Superbonus 110%.

Confapi ha quindi chiesto di introdurre nel decreto la facoltà di rinegoziare, per causa di forza maggiore, i contratti in essere adeguandoli economicamente alle attuali condizioni di mercato e, nel contempo, prevedere una proroga di tutte le scadenze ad oggi previste per il Superbonus 110%. Sulle disposizioni di sostegno al settore dei trasporti, Confapi condivide l’istituzione di un apposito Fondo per mitigare gli effetti economici derivanti dall’incremento dei carburanti, aumentandone però la dotazione prevista.

In merito al comparto turistico, Confapi chiede che il credito d’imposta IMU possa essere esteso anche ai proprietari che hanno dato in gestione gli immobili. Infine, sulle misure per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, Confapi segnala una criticità che sta danneggiando le imprese del settore che producono aromi alcolici utilizzando quelli acquistati con accisa assolta, proponendo di escludere dall’obbligo di tenuta dei registri contabili cartacei e telematici le imprese alimentari che utilizzano tale modalità di produzione.

Radio Confapi si rinnova: da aprile via alle settimane tematiche



A partire dal mese di aprile Radio Confapi si è rinnovata. L'obiettivo è quello di continuare ad essere al meglio la voce delle nostre imprese, strumento di informazione, comunicazione e confronto. Per questo la Radio rinnoverà ogni settimana il palinsesto: sempre maggiore spazio sarà dedicato al sistema Confapi e alle sue aziende, proponendo settimane tematiche per affrontare insieme le complesse sfide del momento con uno sguardo al domani e la consapevolezza che "per la Pmi il futuro è oggi!". La prima settimana abbiamo aperto i microfoni al mondo del turismo, dando voce in tutte le rubriche alle nostre aziende, alle istituzioni, a esperti e tecnici che si occupano di questo comparto così importante per la nostra economia.

A seguire è stata la volta della crisi ucraina, dove per una intera settimana di programmazione abbiamo dato risposte in merito alle ricadute economiche della guerra sulle nostre Pmi. Poi abbiamo dedicato approfondimenti e interviste a tutto ciò che ruota attorno alle opportunità offerte dal Pnrr. Da maggio cominceremo invece gli approfondimenti sui territori, con focus a 360 gradi che spaziano dall'economia alla politica, dalla gastronomia alla cultura. Si parte lunedì 9 con le Marche e poi a seguire Basilicata, Sardegna, Piemonte. Vi aggiorneremo periodicamente con il calendario delle altre regioni.

Per ascoltare Radio Confapi scarica la nostra App:



**Ascolta Radio Confapi.
Scarica la nostra app.**



Webinar Confapi-Invitalia su incentivi per imprese al femminile



Confapi ha realizzato lo scorso 29 aprile un webinar di approfondimento sui fondi del Pnrr e le agevolazioni destinate all'imprenditoria femminile. All'incontro, al quale ha partecipato una nutrita platea di imprese collegate da tutta Italia, sono intervenuti i rappresentanti di Invitalia per illustrare le nuove misure e le modalità di attuazione. Dopo i saluti del Direttore della Comunicazione di Confapi, Annalisa Guidotti, Alfonso Nardi e Gaia Piersanti (entrambi Promoter and Business Development per Invitalia) hanno presentato con l'aiuto di alcune slide le seguenti misure: Smart & Start Italia, nuovo Selfiemployment, ON – Oltre nuove imprese a tasso zero, Fondo impresa femminile.

In sintesi, Smart & Start Italia è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative e finanzia progetti compresi tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro. Offre un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili (90% in caso di startup costituita interamente da donne). Il Nuovo Selfiemployment finanzia, con prestiti a tasso zero fino a 50.000 euro, l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da NEET (Not in Education, Employment or Training), donne inattive e disoccupati di lungo periodo.

ON - Oltre Nuove imprese a tasso zero è invece l'incentivo che sostiene le micro e piccole imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età che presentano progetti di investimento finalizzati a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

Infine, il Fondo impresa femminile è l'incentivo nazionale che sostiene la nascita e il consolidamento delle imprese guidate da donne, finanziando programmi di investimento nei settori dell'industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, servizi, commercio e turismo. Il Fondo mette a disposizione un contributo a fondo perduto che varia in funzione della dimensione del progetto: 80% delle spese per progetti fino a 100 mila euro; 50% delle spese per progetti fino a 250 mila euro. L'incontro è proseguito con le risposte dei rappresentanti di Invitalia alle tantissime domande rivolte in diretta dalle imprenditrici intervenute.

In conclusione dei lavori è intervenuta anche Leonarda Tantulli, presidente di ConfapiD Matera e in rappresentanza del Gruppo nazionale delle donne imprenditrici di Confapi, la quale ha ricordato che ConfapiD ha svolto e continuerà a svolgere incontri formativi come questi, utili ad informare ed approfondire le tematiche legate alle agevolazioni per l'imprenditoria femminile. Leonarda Tantulli ha concluso il suo intervento con la richiesta, rivolta ad Invitalia, di adoperarsi per uno snellimento delle procedure in particolare in merito alla valutazione dei progetti presentati dalle imprese.



Confapi al Cese

Numerosi gli appuntamenti del Cese (Comitato economico e sociale europeo di cui Confapi fa parte) organizzati nella prima settimana del mese di aprile.

Nel primo incontro, dal titolo “Imprenditoria giovanile e occupazione nelle Pmi europee”, sono stati affrontati i temi legati alla disoccupazione giovanile, alle opportunità dei giovani imprenditori delle Pmi, alle barriere che i giovani europei devono superare per la creazione di un’impresa. Secondo una stima dell’OCSE, mentre la metà degli studenti universitari ha come obiettivo di diventare imprenditore, solo il 5% dei giovani tra i 18 e i 30 anni crea poi una start-up, il che equivale a ben 1 milione di imprese perse nell’UE. L’incontro ha aperto una discussione a livello europeo sugli strumenti necessari per supportare i giovani europei che intendono aprire una impresa e su come aumentare le opportunità di occupazione giovanile nelle Pmi.

Successivamente si è riunita la sezione INT che si occupa di mercato unico, produzione e consumo, durante la quale è stato messo al voto un parere sul piano d’azione per l’economia sociale ed è stato presentato da un rappresentante del Centro Comune di Ricerca della Commissione europea il processo di preparazione del rapporto di previsione strategica 2022.

Infine si è riunita la sezione TEN che si occupa di trasporti durante la quale si è svolto un dibattito su come costruire un’energia sicura, affidabile e sostenibile in Europa e sul ruolo del gas naturale e dell’energia nucleare con la partecipazione di esperti di politica energetica, con un focus sulla dipendenza dalle fonti energetiche russe, e sull’obiettivo ambizioso di passare a gas decarbonizzati e rinnovabili.



Evento Insme sulle energie rinnovabili

Il 22 Aprile Insme, il network internazionale delle piccole e medie imprese di cui Confapi fa parte, ha organizzato un evento dal titolo “Esperienze e soluzioni per lo sviluppo del Green Public Procurement nel settore delle energie rinnovabili”, nell’ambito del progetto Xpress. Finanziato dal programma Horizon 2020, il progetto mira a facilitare l’introduzione di fonti di energia rinnovabile in paesi quali il Regno Unito, l’Italia, la Norvegia, la Germania. L’incontro ha avuto l’obiettivo di presentare e discutere soluzioni utili al superamento delle barriere di natura burocratica, finanziaria e tecnica negli appalti pubblici nel settore delle energie rinnovabili. Il primo panel ha avuto come tema proprio quello delle soluzioni per il successo del Green Public Procurement,

attraverso le esperienze delle pubbliche amministrazioni. Si è poi discusso degli strumenti per supportare le Pmi nell'acquisto di energie rinnovabili e di come facilitare il rapporto tra la PA e le imprese. Il terzo ed ultimo incontro ha visto la partecipazione delle Pmi al Green Public Procurement e la collaborazione con gli attori pubblici per l'innovazione nelle energie rinnovabili. Per Confapi hanno partecipato Nicola Zanon Segretario di Confapi Veneto, Simone Padoan Segretario generale di EEEGX e Luca Varnier direttore di Agricom, entrambe aziende associate a Confapi.

Approvato disegno di legge su revisione Codice di proprietà industriale

Il 6 aprile scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge di revisione del Codice di proprietà industriale nell'ambito del piano strategico di riforma del sistema della proprietà industriale. Prende avvio ora l'iter dell'esame parlamentare.

Si tratta di interventi a tutela della proprietà industriale che puntano a rafforzare la competitività tecnologica e digitale delle imprese e dei centri di ricerca nazionali facilitando e valorizzando la conoscenza, l'uso e la diffusione del sistema di protezione di brevetti al fine di incentivare gli investimenti e il trasferimento tecnologico delle invenzioni dal mondo della ricerca a quello produttivo. Tra le novità introdotte con la revisione, la protezione temporanea di disegni e modelli nell'ambito delle fiere, la possibilità di posticipare il pagamento delle tasse brevettuali riconoscendo la protezione fin dalla data di presentazione della domanda, il rafforzamento del controllo preventivo sulle domande di brevetto utili per la difesa dello Stato e un rafforzamento della tutela delle indicazioni geografiche e denominazioni di origine dei prodotti rispetto a fenomeni imitativi. In particolare, il disegno di legge si caratterizza per una serie di novità di carattere burocratico finalizzate a una maggiore semplificazione e digitalizzazione nelle procedure amministrative per relazionarsi con l'UIBM in caso di respinta totale o parziale di una domanda: evitare la duplicazione di adempimenti amministrativi da parte dell'utenza, consentire l'utilizzo degli strumenti telematici da parte delle Camere di Commercio per la trasmissione della documentazione cartacea depositata presso queste ultime o la possibilità di utilizzo da parte dell'utenza del sistema telematico di deposito presso l'UIBM.



Cea-Pme organizza webinar per dare risposte alla crisi delle Pmi europee



European Entrepreneurs Cea-Pme, la Confederazione europea delle Pmi di cui Maurizio Casasco è presidente, nel corso del mese di aprile ha organizzato una serie di webinar incentrati tutti sulla crisi che stanno affrontando oggi le Pmi.

Il primo webinar si è focalizzato sull'impatto delle sanzioni contro la Russia sulle Pmi del vecchio continente. Un'occasione per informarsi sulle reali conseguenze delle sanzioni e per trovare utili informazioni per affrontarle. Da parte della Confederazione europea sono state anche presentate richieste alla Commissione europea per delle misure da mettere in campo al fine di sostenere le Pmi in questa particolare circostanza. Successivamente si è svolto il webinar "Difendi la tua azienda dagli attacchi informatici e impara a gestire la tua sicurezza", con esperti di cybersecurity che hanno spiegato nel dettaglio quale tipo di rischio, in termini di hardware e software, corrono le Pmi europee in caso di un eventuale attacco informatico. Nell'incontro si è anche parlato dell'importanza di disporre di un protocollo per reagire ad un attacco informatico e di come informare tempestivamente il proprio team. Sono intervenuti, tra gli altri, il Direttore esecutivo di Cea-Pme Stefan Moritz, il Manager Network e Sicurezza presso l'organizzazione European Air Group (EAG) Brais Cortinas, il vicedirettore del Centro digitale piccole e medie imprese di Berlino dell'associazione BVMW. L'ultimo webinar del mese era invece intitolato "Costi energetici elevati: modi immediati e intelligenti per ridurli" ed ha visto la partecipazione tra i relatori di Ulrich Boldt, fondatore di ENERGlEtech e amministratore delegato della piattaforma europea per l'efficienza energetica. Un utile momento di discussione su come le Pmi europee possono affrontare ed assorbire gli shock economici derivanti da una combinazione di prezzi energetici elevati, inflazione elevata e instabilità del mercato.



Data Skills: corsi di formazione per Pmi



Nell'ambito del progetto europeo DataSkills4SMEs, di cui Confapi è partner, stanno partendo dei nuovi corsi di formazione rivolti alle piccole e medie imprese per fornire ai dipendenti strumenti utili per lo sviluppo professionale in materia di cyber security, gestione e protezione dei dati e cloud computing e ad assicurare alle imprese una formazione aggiornata sulle tecnologie innovative. DataSkills è un progetto finanziato dall'UE che ha lo scopo di supportare le Pmi europee a familiarizzare con le competenze relative al trattamento dei dati.

Il progetto è ora nella fase pilota in cui i dipendenti delle Pmi potranno registrarsi su una piattaforma appositamente creata per seguire percorsi formativi, che comprendono anche webinar

e video, in relazione a tre ambiti: cyber security, paperless office e CRM/data protection. Questi strumenti sono ottimizzati per un apprendimento flessibile e pratico, in quanto vi è la possibilità di accedervi più volte e consentono la condivisione di nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche necessarie per implementare le competenze digitali. La lingua di lavoro sarà l'inglese con sottotitoli in italiano o in tedesco. A seguire i link dei corsi dove è già possibile registrarsi:

- cyber security:

<https://www.dataskills4smes.eu/it/sicurezzainformatica/>

- paperless office:

<https://www.dataskills4smes.eu/it/paperless-it/>

- customer relation management (CRM)

<https://www.dataskills4smes.eu/it/crm-it/>



DAL TERRITORIO



Fmsi expedition Makalu 2022: Confapi Brescia sponsor degli alpinisti Roberto Manni e Silvio Mondinelli



Apindustria Confapi Brescia sostiene l'impresa di due alpinisti di straordinaria esperienza. Roberto Manni, guida alpina e maestro di sci di origini valsabbine, ha alle spalle importanti esperienze in Perù, Patagonia ed Himalaya, con il raggiungimento anche della vetta dell'Everest. Silvio Mondinelli, originario di Gardone Valtrompia, è una vera e propria leggenda nel mondo degli scalatori, uno dei soli sei uomini ad aver raggiunto tutte le quattordici vette più alte della terra senza l'ausilio di ossigeno supplementare.

Il Makalù, dopo Everest, K2, Lhotse e Kangchenjunga, con i suoi 8.463 metri di altezza, è una delle cime più complicate e per questo più ambite dagli alpinisti di tutto il mondo. "Per Apindustria Confapi Brescia – sottolinea il presidente, Pierluigi Cordua – è un grande piacere dare il proprio contributo a questa spedizione di indubbio valore sportivo e scientifico voluta dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, guidata da Maurizio Casasco, presidente anche della nostra Confederazione nazionale.

Manni e Mondinelli sono due bresciani eccellenti, sarà pertanto un onore sapere che, insieme a loro, su una delle vette più alte del mondo, salirà anche il logo della nostra Associazione. Questa impresa rappresenta per Apindustria Confapi Brescia anche un simbolo su cui riflettere: "L'oggi, così imperscrutabile e denso di criticità umane, sociali ed economiche - prosegue il presidente Cordua -, è per gli imprenditori una scalata piena di insidie. Seguendo le orme di Manni e Mondinelli, noi tutti dovremo farci trovare pronti, identificando, ancora una volta, energie e soluzioni per attraversare questo momento".

Confapi Piacenza e Croce Rossa in aiuto della popolazione ucraina



Confapi Industria Piacenza ha voluto dare un segno tangibile di vicinanza alla popolazione ucraina, attivando una raccolta fondi a favore della Croce Rossa di Piacenza. Tante le aziende che hanno risposto all'appello e hanno partecipato alla donazione, consentendo di raccogliere la rilevante cifra di 15mila euro.

Oltre a raccolta farmaci, fornitura mezzi di trasporto per i profughi, la Croce Rossa di Piacenza fornisce assistenza di viveri e, dove è possibile, anche supporto economico proprio grazie alle raccolte fondi come quella di Confapi. Nella fase successiva si prevede di mettere in campo anche un supporto psicologico per aiutare le persone fuggite dalla guerra.

Un ringraziamento alle tante aziende che hanno contribuito alla donazione, cui ha partecipato anche la stessa Confapi Piacenza: D. M. Idrosanitaria, Delta Rem, Ponginibbi Luigi, Maini Vending, Sataci, Tualba, Tedeschi Merli, Gas Sales, Emiliana Conserve, Assiteca, Infor, Btf, Metronotte, Piacenza Mec Group, ACP, Deltainox e Nordmeccanica. Proprio quest'ultima, rappresentata da Vincenzo Cerciello che è anche vicepresidente di Confapi Industria Piacenza, nei giorni scorsi ha effettuato una donazione ingente di uova di Pasqua a Croce Rossa destinata ai bambini ucraini.

I 30 anni dei Giovani imprenditori di Lecco/Sondrio



Sarà una primavera molto importante per il Gruppo Giovani Imprenditori di Api Lecco Sondrio. Quest'anno si festeggiano i primi 30 anni di vita del gruppo e per l'occasione sono in programma due eventi. Il primo è "Officina cinema", il cineforum a tema lavoro realizzato in collaborazione con il Nuovo Cinema Aquilone di Lecco in cui verranno proiettati tre film. Il secondo e conclusivo evento di festeggiamenti per i 30 anni del Gruppo Giovani è dedicato esclusivamente agli associati Api Lecco Sondrio e si terrà il 17 giugno all'Antico Borgo di Annone Brianza. La serata dal titolo "Officina 2022: persone, passione, territorio" avrà come fulcro la tavola rotonda in cui esperti e imprenditori Api discuteranno dei temi che sono emersi durante la visione dei tre film del cineforum. "Con il cineforum vogliamo regalare alla città un momento di aggregazione e riflessione - spiega Laura Silipigni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Api Lecco Sondrio -. Sono tre film diversi in cui emergono tematiche differenti riguardo al mondo del lavoro di oggi: cosa significa essere un buon imprenditore oggi? La responsabilità sociale di un'impresa e cosa significa per una giovane donna diventare imprenditrice".

Nuova sede per Confapi Padova



Le piccole e medie imprese padovane hanno una nuova casa. Più ampia e moderna. È ufficialmente operativa la nuova sede di Confapi Padova, che si è trasferita in via Salboro 22.

I nuovi uffici si trovano all'interno del centro direzionale di APS Holding. Un posizionamento strategico che beneficia della prossimità di tangenziale e autostrada, nonché del capolinea tranviario della città, e che dedica un intero piano alle piccole e medie industrie del territorio, con oltre 500 metri quadri a disposizione delle pmi associate.

«Nell'anno che sfocerà nel 25° anniversario dell'Associazione inauguriamo la nostra terza sede dopo quella di Piazza Salvemini e di Viale dell'Industria, in cui siamo rimasti dal marzo del 2008 a oggi. Rispetto alla precedente struttura, Confapi Padova triplica gli spazi a disposizione, proseguendo nella propria politica di sviluppo, per essere vicina alle imprese e rappresentarne al meglio gli interessi», afferma il presidente Carlo Valerio.

«Puntiamo ad essere sempre più connessi al territorio grazie ad aree multifunzionali, due sale conferenze e spazi per incontri B2B», aggiunge il direttore Davide D'Onofrio. «I lavori per il trasferimento sono stati eseguiti a tempo di record grazie all'impegno di tante aziende associate. L'inaugurazione ufficiale si terrà entro il primo semestre 2022, ma intanto l'operatività è completamente trasferita. Le Pmi continueranno a trovare in noi chi le affianca, le tutela e valorizza, supportandole nello sviluppo e nella crescita sui mercati nazionali ed esteri».



Confapi Treviso: formazione per donne disoccupate

Apindustria Servizi (ente di formazione accreditato presso la Regione Veneto), insieme a Confapi Treviso, MAW Man At Work e all'azienda Milani Srl, lo scorso 20 aprile hanno organizzato a Meolo (VE) una giornata di orientamento al lavoro rivolta principalmente alle donne disoccupate del territorio. Un momento di confronto e incontro tra aziende locali e chi è attualmente escluso del mercato del lavoro e intende rientrarvi o accedervi per la prima volta, per fornire conoscenze, strumenti e opportunità per concretizzare la ricerca d'impiego. Nel corso della prima parte della giornata i partecipanti hanno avuto modo di scoprire le opportunità offerte dai settori economici in crescita, con un particolare focus nell'ambito della moda, del tessile e del design. I consulenti del lavoro presenti hanno illustrato le forme contrattuali e le aspettative delle aziende nelle fasi di ricerca e selezione del personale, con lo scopo di fornire nozioni e strategie utili per presentarsi preparati ad un colloquio di lavoro. La prima parte dell'incontro si è conclusa con utili indicazioni su come costruire una mirata strategia di personal branding, con lo scopo di promuovere la

propria immagine e reputazione, al fine di trasformarsi così nel “candidato ideale”. Il pomeriggio è proseguito con l’ascolto di preziose testimonianze riguardo l’esperienza imprenditoriale nell’ambito della ricerca, selezione e inserimento di risorse umane, tra le difficoltà legate al reperimento di manodopera qualificata e le opportunità offerte da un settore in forte crescita come quello manifatturiero. Nicola Zanon, Amministratore unico di Apindustria Servizi nonché segretario di Confapi Veneto, ha infine presentato le molteplici opportunità formative, attuali e future, a disposizione di chi vuole rimettersi in gioco e gli strumenti per sostenere la crescita imprenditoriale, tra bandi con contributi a fondo perduto, formazione finanziata e crediti d’imposta per favorire la transizione 4.0. L’evento è terminato con il saluto della Presidente vicaria di Confapi Treviso, Silvia Sardena, la quale ha invitato le disoccupate presenti a consegnare il proprio CV.

Ristrutturazione centro storico Cosenza grazie a progetto Confapi Calabria



Grazie ad un progetto di Confapi Calabria, sarà realizzato un intervento radicale di risanamento urbano che si propone di diventare un modello di rigenerazione, affidato per la prima volta a una scuola di maestranze per l’edilizia. Un’azione di ristrutturazione per la rinascita del centro storico di Cosenza che coinvolgerà un complesso di fabbricati a schiera del XV secolo per oltre 2000 metri quadrati. A eseguire materialmente i lavori saranno i tirocinanti del corso organizzato da Confapi, in collaborazione con l’Università della Calabria, gli ordini professionali, il Comune e alcune multinazionali del settore che porteranno in aula i propri formatori specializzati.

L’iniziativa rappresenta un’azione forte in campo urbanistico che procederà in parallelo con gli interventi previsti dal contratto istituzionale di sviluppo che ha assegnato a Cosenza 90 milioni per la rinascita del centro storico. Le aziende coinvolte, oltre alla formazione rivolta a disoccupati, inoccupati e neoassunti, contribuiranno al progetto con la fornitura dei materiali necessari agli interventi, dal calcestruzzo armato agli intonaci, fino ai rivestimenti. Gli iscritti, prima di cimentarsi nei cantieri, apprenderanno nozioni di base e competenze specifiche. Numerose, infatti, le aree di specializzazione che coinvolgeranno muratori, carpentieri, intonacatori, posatori e saldatori.

“Abbiamo voluto dare un contributo importante ad un comparto, quello delle costruzioni, che soffre della mancanza di personale qualificato - spiega Francesco Napoli, presidente di Confapi Calabria - per dare impulso ad un settore in rilancio, grazie anche alle agevolazioni messe in campo dal governo, ma che viene spesso penalizzato dalla mancanza di operai specializzati. Allo

stesso tempo intendiamo svolgere un ruolo attivo nel recupero della parte storica della città, che è un pezzo importante della nostra identità”. Grande spazio verrà assegnato all’efficientamento energetico degli involucri edilizi. Un tema particolarmente sentito da Confapi che, attraverso il progetto di Enea “Italia in classe A”, interverrà sugli edifici della stazione di Vaglio Lise, con il coinvolgimento di Comune e Ferrovie, per la riqualificazione energetica di una vasta area periferica.



SISTEMA CONFAPI



EBM Salute: verifica contribuzione gennaio 2022



Da una verifica sulla contribuzione del mese di gennaio 2022 delle aziende che versano al fondo EBM Salute, risulta che l’importo, versato con F24 (codice EBMC) e dichiarato nei Flussi Uniemens (codice EBMQ) per ciascun lavoratore, su più di 3.000 aziende, non è stato aggiornato secondo quanto previsto dal rinnovo del CCNL Unionmeccanica Confapi Pmi del 26 maggio 2021 (per scaricare il contratto in formato digitale [clicca qui](#)).

Infatti, come comunicato sul sito EBM Salute con news del [18/06/2021](#) e del [21/01/2022](#) e come indicato nei promemoria inviati tramite newsletter alle aziende e ai Consulenti registrati all’[Area Riservata EBM Salute](#), a decorrere dal 1° gennaio 2022 la quota del contributo mensile prevista per i lavoratori per EBM Salute è stata incrementata da 5 euro mensili a 8 euro mensili. Dalla competenza di gennaio 2022 la contribuzione annua risulterà pertanto pari a 96 euro annui per ogni lavoratore (suddivisi in 12 quote mensili) a totale carico dell’azienda. Questa irregolarità sul mese di gennaio 2022 comporterà la mancata copertura della Polizza Sanitaria UniSalute dei lavoratori a partire dal mese di maggio 2022. Tutte le aziende registrate sono quindi invitate ad accedere all’[Area Riservata EBM Salute](#) al fine di visualizzare nella sezione “Saldo Azienda” l’anomalia riscontrata a gennaio 2022. Per regolarizzare la posizione contributiva e ripristinare la copertura della Polizza Sanitaria UniSalute dei lavoratori per maggio 2022, seguire le istruzioni presenti al seguente [link](#). Nei prossimi giorni verrà comunque inviata una comunicazione tramite email/PEC alle oltre 3.000 aziende che presentano questa irregolarità contributiva per evidenziare l’errore commesso e fornire indicazioni per una tempestiva regolarizzazione al fine di evitare disagi ai lavoratori per la mancata copertura sanitaria.

IDI: calendario corsi formativi di maggio

La Fondazione IDI (Istituto Dirigenti Italiani), l'Istituto Bilaterale Confapi-Federmanager per la formazione del management d'impresa, organizza ogni mese una serie di corsi formativi su varie tematiche rivolti in particolare a Dirigenti e Quadri Superiori, ma accessibili anche a chiunque fosse interessato a prescindere dal proprio inquadramento contrattuale. Un'opportunità per confrontarsi su temi operativi e strategici delle Pmi.

La partecipazione è gratuita per gli associati iscritti all'ente.

Vi segnaliamo quelli in calendario nel mese di maggio:

3 e 5 maggio: Sopravvivere alla rivoluzione digitale in azienda: **metodi e strumenti pratici;**

4 e 6 maggio: Essere l'interlocutore di riferimento: distinguersi dai venditori della concorrenza;

11, 16, 23, 31 maggio: Report non-finanziario e rating di sostenibilità: la normativa, gli standard e l'impatto sulle aziende. In collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore;

12 maggio: Mettere in pratica un'idea: pensare strategicamente con la piramide di Barbara Minto;

13, 18, 25 maggio: Sales Coaching: ottenere il meglio dal proprio team di vendita;

17 e 19 maggio: La costruzione e la lettura del Rendiconto finanziario;

24 maggio: Pillole di sviluppo manageriale: un percorso integrato di sviluppo per creare successo professionale e valore aggiunto per l'azienda in cui si opera;

26 maggio: Clienti A, clienti B: come scegliere su chi puntare;

Tutti i corsi si svolgeranno in modalità webinar su piattaforma Zoom. Il calendario completo dei corsi è consultabile a questo [link](#).

The logo for Fondapi, featuring the word "FONDAPI" in a bold, gold-colored, sans-serif font. The letter "O" is replaced by a gold coin with a profile of a person's head.

Nel mese di aprile è partito il progetto pilota “Fondapi incontra le aziende” che ha come finalità la diffusione di una maggiore consapevolezza in merito ai temi e alle opportunità date dalla previdenza complementare. Con il supporto garantito dalle rispettive Api territoriali si è parlato, in modalità webinar, a numerose aziende della provincia di Varese e Perugia.

Altri eventi analoghi si terranno nel mese di maggio e nei mesi successivi. Parallelamente, grazie alla collaborazione con BNP, nelle prossime settimane in diversi webinar Fondapi affronterà il tema della transizione energetica con un focus sull'impatto in Europa e, soprattutto, in Italia. Si parlerà, infine, dell'impatto dell'attuale crisi energetica, dei possibili scenari e dei settori che più ne trarranno vantaggio. La previdenza complementare, anche se associata spesso ai lavoratori, può apportare numerosi benefici all'attività aziendale.

Oltre a rafforzare il legame tra impresa e lavoratore, ci sono anche vantaggi di natura prettamente economica: deduzione dall'Ires pari al 6% del TFR annualmente destinato a Fondapi per le imprese con meno di 50 dipendenti (4% con più di 50 dipendenti); esonero dal versamento del contributo al fondo di garanzia pari allo 0,20% della retribuzione annua; riduzione pari allo 0,28% sugli oneri sociali (per disoccupazione, assegni nucleo familiare) che devono essere versati dall'azienda; deducibilità totale dall'Ires, in quanto voce di costo, del contributo aziendale eventualmente versato ai lavoratori; stop alla rivalutazione del TFR dei lavoratori; premio di risultato sotto forma di contributo previdenziale deducibile fiscalmente.

Per maggiori informazioni: www.fondapi.it.

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

